

ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI PER LE DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA'

INTERVENTI	DOCUMENTI	1) Domanda al Capo Settore	2) Titolo alla presentazione	3) Relazione di asseveramento	4) Documentazione fotografica	5) Estratto di mappa catastale	6) Elaborati di progetto	7) Elenco dei documenti allegati	8) Autorizzazione allo scarico	9) Relazione geologica	10) Isolam.e impianto termico	11) Dichiarazione impianti	12) Versam.diritti di segreteria	13) Relazione agronomica	14) Planimetria del fondo	15) Planimetria centro aziendale	16) Titolo per le zone agricole	17) Scheda regionale USL	18) Richiesta Vigili del Fuoco	19) Relazione comp.ambientale	20) Doc.calcolo degli oneri + versamento del contributo di	21) Rich.emissione in atmosfera	22) Scheda tecnica descrittiva	23) Parere sovrintendenza	
Nota 1)																									

Manutenzione straordinaria	P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P												
Restauro e risanamento conservativo e restauro	P	P	P	P	P	P	P				P	P	P	A	A	A	A								
Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al titolo I del DLgs n. 490 del 1999, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell' edificio o alterini anche la sagoma dell' edificio.	P	P	P	P	P	P	P					P	P												
Recinzioni,muri di cinta cancellate	P	P	P	P	P	P	P						P	A	A	A	A								
Interventi di ristrutturazione edilizia	P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P									P			P
Interventi di recupero ai fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla L.R. 6 aprile 1998,n. 11	P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P									P			P
Mutamenti di destinazioni d' uso senza opere	P	P	P	P	P	P	P					P	P												
Modifiche funzionali ad impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria	P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P						P						
Installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;	P	P	P	P	P	P	P	P			P	P	P						P			P			

Variazioni a intervento previsto dal titolo abilitativo apportate in corso d' opera qualora comportino mutamento di destinazione d' uso senza aumento di carico urbanistico, ovvero scostamenti e aumenti di cubatura e di superficie fino ai limiti stabiliti dall' art. 23, comma 1, lettere b), c) e d).	P	P	P	P	P	P	P	P		P	P	P	A	A	A	A				P			P
Realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari , nei casi di cui all' art. 9 . comma 1, della Legge 24 marzo 1989, n. 122, esclusi gli immobili nei centri storici	P	P	P		P	P	P		P			P						P		P			P
Le opere pertinenziali purchè non qualificate come interventi di nuova costruzione	P	P	P	P	P	P	P		P		P	P						P		P			p
Significativi movimenti di terra senza opere non connessi all' attività agricole e l' apposizione di cartelloni pubblicitari secondo quanto stabilito dal RUE	P	P	P	P	P	P	P		P			P											p

LEGENDA	P	documenti da consegnare alla presentazione	A	documenti per interventi in zona agricola
----------------	----------	--	----------	---

Nota 1) : L'elenco non è esaustivo, per gli interventi ammessi alla presentazione di D.I.A. fare comunque riferimento ai disposti degli articoli 8,9,10,11 della L.R. n. 3 1 del 25.11.2002.

ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI PER LA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Comune di Zocca

- 1) Domanda al Dirigente Responsabile di Settore su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Urbanistica ed edilizia privata e modelli allegati con dati anagrafici dei soggetti interessati alla denuncia di inizio attività; al momento della presentazione è obbligatorio indicare, utilizzando gli appositi moduli (presentazione progetto edilizio e dati anagrafici), il nome e i dati anagrafici del Richiedente, del Progettista, del Direttore Lavori e dell'Esecutore dei Lavori (2 copie).
- 2) AUTOCERTIFICAZIONE, dei soggetti interessati alla denuncia di inizio attività, attestante la legittimazione ad intervenire sull'immobile. L'autocertificazione, da redigere sulla base della modulistica comunale, può essere effettuata presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, oppure può essere pre-compilata e sottoscritta, allegando fotocopia di un documento di identità.
- 3) Relazione tecnica (2 copie) che illustri nel dettaglio l'intervento proposto e le opere in progetto. La relazione tecnica dovrà essere firmata da un progettista abilitato e dovrà **asseverare la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme igienico-sanitarie**
- 4) Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'area e/o dell'immobile oggetto d'intervento, a colori ed in formato non inferiore a 15 x 10 cm. (2 copie).
- 5) Estratto di mappa catastale con identificazione delle particelle oggetto d'intervento, anche in copia, in data non anteriore a tre mesi o accompagnati da auto dichiarazione di aggiornamento (2 copie).
- 6) **ELABORATI DI PROGETTO (2 copie) - TUTTI GLI ELABORATI DEVONO ESSERE RIDUCIBILI IN FORMATO UNI A4 ED ESSERE PRIVI DI CORREZIONI, ABRASIONI O RIPORTI, devono contenere, in epigrafe, l'indicazione e l'ubicazione dell'intervento, la firma del Titolare e la firma ed il timbro professionale del Progettista o dei Progettisti -:**
 - planimetria generale, in scala 1:2000 o 1:1000, che consenta l'esatta individuazione dell'area e dell'edificio oggetto dell'intervento; (CTR)
 - rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200, con l'indicazione dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici e degli altri manufatti, delle infrastrutture tecniche, delle alberature e delle loro caratteristiche vegetazionali, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, nonché di ogni altro elemento che possa caratterizzare il paesaggio ed il contesto del progetto;
 - rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:200 o 1:100, con l'indicazione dettagliata della consistenza, dello stato di conservazione e della destinazione d'uso delle singole parti; e con la precisa indicazione della concordanza con lo **stato legittimato** da provvedimenti amministrativi pregressi risultanti dall'Archivio Comunale;
 - planimetria generale di progetto dell'intervento, in scala 1:500 o 1:200, con l'indicazione quotata dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici, delle infrastrutture tecniche, delle essenze arboree ed arbustive, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, degli elementi circoscriventi e di tutte le altre indicazioni utili per valutare l'inserimento del progetto nel contesto di appartenenza;
 - planimetria di progetto, in scala 1:200 o 1:100, della sistemazione del suolo, con le quote planimetriche ed altimetriche riferite alle strade limitrofe, con la rappresentazione dei fabbricati esistenti, delle recinzioni, dei parcheggi, dei passi carrai, delle pavimentazioni, delle specifiche essenze arboree ed arbustive, dell'organizzazione delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, degli elementi di arredo, nonché degli schemi degli allacciamenti alle reti tecnologiche;
 - piante di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con l'indicazione delle funzioni dei singoli locali e della relativa superficie utile; le stesse piante indicheranno dettagliatamente *le parti in addizione e quelle in sottrazione (con apposite distinte grafie - 2 copie)*;

- sezioni di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio; le stesse sezioni indicheranno dettagliatamente *le parti in addizione e quelle in sottrazione (con apposite distinte grafie - 2 copie)*;
- prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno su una copia, dei colori risultanti; quando trattasi di edifici costruiti in aderenza, i prospetti dovranno rappresentare anche gli edifici contermini;
- piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio, la posizione delle macchine e delle apparecchiature (ove richieste da norme di legge), le canne di smaltimento e di captazione, i contatori e ogni altro elemento tecnico principale;
- particolari architettonici di progetto, in scala 1:20, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano; e comunque, in ogni caso, delle recinzioni e degli altri elementi a filo strada;
- progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;

PER INTERVENTI SU EDIFICI CON VINCOLO DI TUTELA

⇒ **(Edifici portatori di vincolo di tutela notificato ai sensi della L. n° 1089/1939 e successive modificazioni ed integrazioni):**

- rilievo delle aree scoperte, in scala 1:200 o 1:100, con specie, stato e dimensioni delle essenze vegetali, muri, cancelli, scale, pavimentazioni, elementi decorativi, ed ogni altro elemento caratterizzante;
- rilievo dello stato edilizio, in scala 1:50, con tutte le piante, i prospetti esterni ed interni, e le sezioni necessarie alla completa descrizione dell'organismo architettonico; con l'indicazione dei sistemi strutturali, delle tecniche costruttive, delle patologie edilizie, dei materiali edili e di finitura, nonché di tutti gli elementi architettonici, speciali e decorativi, sia aventi carattere palese, sia evidenziati attraverso analisi e sondaggi;
- rilievo di particolari architettonici e decorativi, in scala 1:20, sostituibile con un'esauriente documentazione fotografica nel caso si tratti di elementi sottoposti solo a restauro;
- documentazione storica, in quanto esistente, comprendente planimetrie storiche, rilievi antichi, stampe, documenti, certificati storici catastali, fotografie e quant'altro possa contribuire alla conoscenza dell'edificio;
- relazione illustrativa sullo stato di conservazione dell'edificio e sulle tecniche di intervento che si intende eseguire, con specifico riferimento ai vari tipi di strutture e di materiali, alle finiture ed alle coloriture (come dettagliato nella scheda del colore per l'edilizia storica).

⇒ **(Edifici ricadenti in zona tutelata ai sensi della L. n° 1497/1939 e successive modificazioni ed integrazioni):**

- n. 3 copie del progetto completo di prospetti con precisi rapporti altimetrici con le proprietà confinanti;
- n. 3 copie della documentazione fotografica dello stato dei fabbricati
- n. 3 copie della relazione tecnica-illustrativa contenente la descrizione particolareggiata dei lavori che si vogliono eseguire con l'indicazione dei materiali che si intendono impiegare;
- n. 3 estratti in fotocopia della planimetria in scala 1:2000 indicando le distanze dei fabbricati vicini;
- n. 1 foglio intero della Carta Tecnica Regionale della Zona interessata e n. 2 estratti in fotocopia, per i fabbricati compresi nelle "Zone basse" o "zone alte"

Gli elaborati grafici sopra elencati fanno riferimento a tutte le tipologie di intervento: pertanto sarà cura del progettista scegliere quelli necessari e idonei a rappresentare correttamente le opere o le variazioni in progetto.

Scheda tecnica dell'intervento (2 copie).

- 7) Elenco dei documenti allegati alla denuncia di inizio attività a firma del tecnico progettista (2 copie).
- 8) Richiesta di autorizzazione Comunale allo scarico delle acque reflue, o allacciamento alla fognatura, per interventi che comportino nuovi scarichi fognari di progetto (2 copie più una copia del relativo elaborato grafico).
- 9) Relazione geologica sull'idoneità del terreno alle trasformazioni ed agli usi di progetto, quando sia specificamente richiesta dalle norme di legge o dagli strumenti urbanistici (2 copie).
- 10) Relazione ai sensi della legge 9/01/1991 n.10 con verifica dell'isolamento termico dell'edificio, comprendente la relazione e il progetto dell'impianto termico secondo quanto disposto dal DPR 26/08/1993 n. 412 e in base alla modulistica riportata nel D.M. 13.12.93 circolare 231/F (2 copie).
- 11) Progetto degli impianti di cui all'art.4 del DPR 6/12/1991 n.447 redatto secondo le modalità di cui al comma 2 del medesimo articolo (2 copie), oppure dichiarazione di non obbligatorietà (2 copie).
- 12) Attestazione del versamento dei diritti di segreteria -

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA (2 copie):

- 13) Relazione tecnico agronomica con l'indicazione dei dati catastali e provenienza dell'azienda oggetto di intervento, indirizzo e ordinamento colturale, tipo di conduzione aziendale e mano d'opera impiegata: il tutto al fine di giustificare l'intervento in base all'esigenza del fondo.
- 14) Planimetrie in scala appropriata degli edifici esistenti e di quelli in progetto sull'intero fondo, con indicazione delle destinazioni d'uso con relative superfici utili e del numero dei capi allevabili.
- 15) Planimetria di delimitazione del centro aziendale (art. 37.3 delle Norme di Attuazione del PRG) o eventuale copia ed estremi dell'elaborato prodotto e approvato in precedenti atti.

16) **DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL TITOLO PER INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA (2 copie):**

AUTOCERTIFICAZIONE, del richiedente la concessione edilizia, attestante:

- a) il possesso del certificato rilasciato dalla Provincia in merito alla qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (artt. 12 e 13 Legge n° 153/1975 e s.m. e i.);
oppure
 - a. la qualità di imprenditore agricolo (art. 2135 cod. civ.);
oppure
 - b. la qualità di conduttore agricolo impegnato nella conduzione aziendale con apporto part time (glossario norme di attuazione del Piano Regolatore Generale)

L'autocertificazione, da redigere sulla base della modulistica comunale, può essere effettuata presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, oppure può essere pre-compilata e sottoscritta, allegando fotocopia di un documento di identità.

17) Scheda informativa regionale per richieste di Denuncia Inizio Attività e disegni di progetto necessari per l'acquisizione del parere dell'A.U.S.L. (e/o dell'A.R.P.A. per quanto di competenza) sul rispetto delle disposizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 33/1990, per interventi relativi ad attività produttive caratterizzate da significative interazioni con l'ambiente, come da Del. G.R. n° 477/1995 modificata e integrata e relativi ai seguenti insediamenti produttivi:

- attività industriali ed artigianali di tipo produttivo o manifatturiero, comprese le attività di lavorazione, conservazione, trasformazione di prodotti agricoli e/o di origine animale, nonché la macellazione;
- attività zootecniche (allevamenti e stalle) ;

- attività di servizio (ospedali, strutture sanitarie pubbliche o private, strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-assistenziale e/o collettivo, strutture alberghiere, strutture di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande, scuole, asili nido, strutture destinate allo spettacolo, allo sport, al tempo libero, laboratori di analisi);
- artigianato di servizio, relativamente alle sole attività di: autofficine, autocarrozzerie, autorimesse di uso pubblico con capienza superiore a 50 posti auto, autolavaggi, lavanderie e attività assimilabili ;
- attività commerciali e del terziario, limitatamente a: centri e/o attività commerciali di superficie lorda comprensiva di servizi, depositi ecc., superiore a 400 metri quadrati, scali commerciali, centri di deposito e/o vendita di presidi sanitari e/o gas tossici, uffici di superficie complessiva superiore a 300 metri quadrati, magazzini, depositi di sostanze e preparati pericolosi (riferimento DPR 24 Maggio 1988 n. 215 in attuazione di Direttive CEE) ;
- attività che utilizzano locali interrati o seminterrati con spazi destinati al lavoro od alla sosta di persone, ed altri insediamenti quali: impianti di stoccaggio liquami e/o di depurazione di acque reflue, impianti di stoccaggio, trattamento e/o smaltimento rifiuti, acquedotti, impianti di teleriscaldamento, cimiteri. (Deliberazione della Giunta Regionale n. 477 del 21.02.1995 controllata dalla CCARER il 9.03.1995 prot. n. 377/421).

Questa scheda dovrà essere presentata in 2 copie, corredata degli allegati e/o relazione tecnica relativa ad eventuali aspetti produttivi ivi non direttamente compresi (per esempio scheda tecnico tossicologica di prodotti per verniciatura), dell'indicazione di sistemi atti a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro nonché la predisposizione di sistemi anticaduta per i lavori sulle coperture (si sottolinea la necessità di provvedere ad evidenziare l'eventuale inoltro della domanda di autorizzazione ai sensi del DPR 203/88 per nuove emissioni e/o variazione di quelle esistenti e della domanda di autorizzazione allo scarico (L. 319/76, L. 172/95, L.R. 7/83 e succ.), allo spandimento (L.R. 50/95), o delle comunicazioni/domande di autorizzazione per la gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 22/97 e succ. mod. e integr.), più 2 copie dei seguenti elaborati di progetto :

- estratto di PRG con evidenziato l'immobile e/o l'area dell'intervento;
- stralcio aggiornato della mappa topografica, in scala 1:2.000, nella quale siano evidenziati, oltre all'insediamento, gli edifici prossimi e la loro altezza, nel raggio di 100 metri;
- piante di tutti i piani e delle coperture in scala 1:100 con indicazione per i singoli locali di:
destinazione d'uso;
superficie utile netta;
rapporti di illuminazione e aerazione naturale;
dimensione delle aperture;
canne fumarie e di esalazione;
- prospetti in scala 1:100 di tutti i lati dell'edificio;
- sezioni in scala 1:100 in numero sufficiente alla completa comprensione dell'opera (almeno due sezioni significative con indicazione dell'altezza netta dei piani, dello spessore dei solai, degli sporti delle parti aggettanti, dell'altezza dei parapetti)

N.B. in caso di variante presentare elaborati completi di stato di fatto, progetto e tavola sinottica.

- pianta in scala 1:100 con la disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out), l'indicazione delle aree di lavorazione e di deposito, degli impianti di riscaldamento e delle canne fumarie di esalazione dei prodotti della combustione;
- planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell'insediamento e con il tracciato delle reti fognarie interne ed esterne all'immobile, delle acque meteoriche di piazzale e delle coperture, delle acque nere, di processo e delle acque di raffreddamento, fino al ricettore finale, con indicazione dei pozzetti di ispezione e campionamento, caditoie, fosse a depurazione biologica, degli impianti di raccolta e/o trattamento dei reflui e degli eventuali riutilizzi/ricicli, nonché dei pozzi per l'approvvigionamento idrico;
- relazione tecnica relativa ad eventuali impianti di termoventilazione e ricambio d'aria ed elaborati di progetto;
- relazione tecnica indicante le modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti, pericolosi e non, sia solidi che liquidi, nonché degli eventuali oli esausti (caratteristiche costruttive e volume dei serbatoi sia interrati che non, indicazione dei sistemi di controllo del livello e della loro tenuta, eventuali bacini di contenimento, ecc.) ed indicazione in planimetria della collocazione dei siti di stoccaggio;
- ubicazione e caratteristiche dei serbatoi interrati assoggettati al D.M. 20/10/98;
- valutazione di impatto acustico riferita alle emissioni fisse (es. attività lavorative, impianti tecnologici, frigoriferi e di condizionamento, se di grandi dimensioni) e di quelle mobili (aumento traffico indotto, zone di carico e scarico, ecc.), nei confronti delle limitrofe abitazioni, redatta ai sensi della L. 447/95 e succ. mod. e integr.;
- indicazione del tipo di fluido refrigerante utilizzato negli impianti di refrigerazione e di condizionamento, ovvero dichiarazione che il tipo di gas utilizzato è conforme al dettato della L. 549/93 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e succ. modifiche.

PER GLI ALLEVAMENTI SUINICOLI, BOVINI ED ALTRI:

- *relazione descrittiva dell'allevamento:*
descrizione delle caratteristiche strutturali e dimensionali dell'insediamento;
definizione del quadro di insieme dell'area dove insiste l'insediamento e della situazione al contorno estratto dal PRG o dal PTPR;
descrizione delle caratteristiche dell'allevamento finalizzata a fornire indicazioni circa i seguenti aspetti: la tipologia produttiva (ciclo chiuso, ciclo aperto a ingrasso/riproduzione); la superficie dei fabbricati utilizzati distinguendo quella non utilizzata dalla SUA; il carico animale allevato (potenzialità effettiva, potenzialità massima, n° di capi, peso vivo) avendo a riferimento le varie fasi di allevamento ed il tipo di stabulazione; il tipo di alimentazione; la fonte di approvvigionamento idrico ed i consumi idrici; il quadro riepilogativo dei quantitativi di liquami/lettiere/letami prodotti in relazione alle categorie di animali allevate ed al tipo di stabulazione; le modalità di stoccaggio degli effluenti;
- *descrizione dei contenitori per lo stoccaggio dei liquami, letami ed altri reflui sia esistenti che da realizzare conformemente ai requisiti tecnici di salvaguardia ambientale previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 3003/95 e da altri regolamenti vigenti;*
- *planimetria dell'allevamento e delle reti fognarie interne ed esterne agli immobili;*
- *stralcio planimetrico della CTR (scala 1:10.000/1:25.000) nel quale siano evidenziati gli elementi paesaggistico-ambientali riportati nel PTPR, presenti nelle zone dove sono ubicati l'insediamento e i terreni a disposizione per lo spandimento.*

PER LE PISCINE occorre presentare la seguente documentazione (non è necessaria la Scheda Informativa Regionale):

- *sezioni e/o piante evidenzianti la pendenza della banchina perimetrale intorno alla vasca, la disposizione degli skimmer e/o canali sfioratori ed i punti di immissione e di ripresa dell'acqua;*
- *relazione tecnica relativa al tempo massimo di riciclo dell'acqua al numero e tipo di prefiltri, filtri e pompe ed alle modalità di disinfezione.*

18) *Disegni di progetto necessari per l'acquisizione del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nei casi previsti dal D.M. 16/2/1982 e/o dalle Tabelle A e B del DPR n° 689/1959 (2 copie).*

19) *Relazione di compatibilità ambientale ai sensi della L. n° 146/1994, per gli interventi di cui al D.P.C.M. n° 377/1988, e di cui agli Allegati a) e b) del DPR 12/4/1996 (2 copie)*

20) *Documentazione per il calcolo del contributo di costruzione dovuto: (1 copia - 2 copie nel caso di accertamento di conformità ai sensi dell'art.13 legge 47/85):*

- *Modello per l'applicazione della quota di contributo di costruzione edilizia relativa agli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e disinquinamento.*
- *Modello Ministeriale previsto dal D.M. 10/05/1977 n.801 opportunamente compilato (solamente per nuovi edifici o parti in ampliamento e/o sopraelevazione se costituiscono unità funzionali autonome di fabbricati a prevalente destinazione residenziale, funzioni alberghiere o insediamenti per residenze turistiche)*

21) *Richiesta di autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 6 e 15 del DPR n° 203/1988, nel caso in cui sia determinata l'attività produttiva cui l'opera sarà adibita (2 copie)*

22) *scheda tecnica descrittiva di cui all' art. 20 Legge Regionale n.31 del 25.11.2002.*

IMPORTANTE - *L'elenco della documentazione non può che riferirsi a categorie di opere. Spetta al progettista ridurre eventualmente la documentazione allegata al progetto medesimo in relazione alla sua specificità. Il progettista, comunque, con firma e timbro professionale assume responsabilità diretta anche sulla scelta della documentazione presentata.*